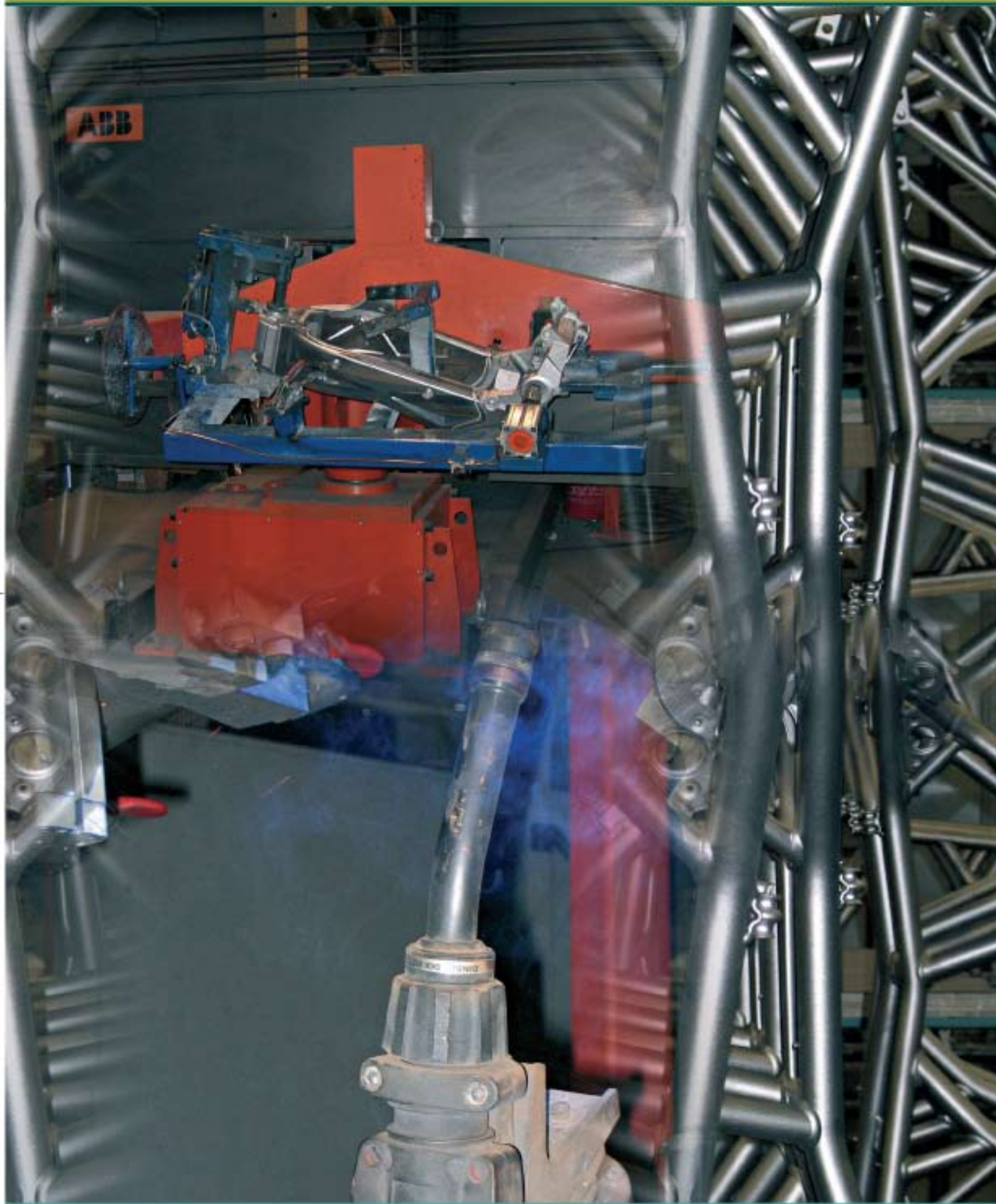


**LA NORMALITÀ?  
FARE SEMPRE MEGLIO**





REALIZZAZIONE DEL TELAIO

# La normalità? Fare sempre meglio

**La vicenda di MT e ABB è a nostro avviso un esempio importante** di come la collaborazione fra due aziende possa divenire una vera e propria via al successo.

di Paolo Beducchi

**C'**è passione, tanta passione nel lavoro di Guido Giovenzana, uno dei titolari della MT di Lecco. Prima del grande salto, Giovenzana lavorava in uno dei marchi storici del ciclomotore italiano, la Fantic Motor, oggi tornata all'onore delle cronache di settore, dopo che ne è stato rilevato il marchio per dare nuova linfa vitale a una storia industriale di tutto rispetto.

"Ai tempi - ci racconta Giovenzana - si stava avviando un processo di cambio generazionale alla guida dell'azienda. Arrivò così un nuovo management che decise di cambiare rotta in modo deciso rispetto a quella che era stata la vicenda aziendale. Così decisi di provare a mettermi da solo. L'inizio fu davvero difficile. Lo spazio che potevamo permetterci era davvero poco, risorse finanziarie non ce n'erano. Iniziammo così facendo lavorazioni in conto terzi e soprattutto dandoci da fare. Tanto."

Il vero cambio di passo avvenne qualche anno dopo per due motivi specifici: da una parte l'avvento degli scooter con telaio e dall'altra la nascita dei telai in alluminio saldato nel settore del motociclo.

"Una quindicina di anni fa, ci spie-

ga ancora Giovenzana - i costruttori giapponesi iniziavano a produrre telai in alluminio saldato. Subito andammo a vedere in Giappone come queste realtà potessero lavorare. Era l'inizio della saldatura robotizzata e a realizzarla era una società giapponese. L'impianto che vedemmo ci impressionò, non solo per la tipologia di materiale trattato, ma per il modo nuovo e assolutamente produttivo di lavorare. Tornati in Italia comprammo subito un sistema di saldatura uguale. Ricordo che ci venne fatta una dimostrazione a cura di ABB e il risultato di quell'isola di saldatura era così buono che decidemmo subito di acquistarlo. Ma non solo - prosegue Giovenzana - io volli per forza che il sistema di saldatura da consegnarci, fosse proprio quello della prova che venne fatta. Per noi si trattava di un impegno importante, un salto senza precedenti che lasciava poco margine all'errore. E quando dico poco - ricorda Giovenzana - uso un eufemismo. Non potevamo permetterci errori. Pensi che il costo dell'impianto robotizzato era pari al 90% del nostro fatturato annuo. Si rende conto di che salto si trattava? Per fortuna - continua Guido Giovenzana - ABB non





# DOSSIER / CICLO E MOTOCICLO



Esempi di telai realizzati dalla MT. La saldatura viene effettuata con robot ABB



stigioso fiore all'occhiello per ABB. MT oggi è un'azienda composta da due unità produttive specializzate ciascuna in una tipologia di prodotto motociclistico. Nella sede storica di Garbagnate Monastero si realizzano i telai per le moto, mentre i telai per gli scooter sono prodotti nella realtà di Santa Maria Hoè (LC)

La scelta di dividere le due unità produttive in modo così marcato risponde a una esigenza specifica del tutto chiara. "Nella sede dove realizziamo i telai per gli scooter - è sempre Giovenzana che ci spiega - le esigenze sono molto differenti da quelle richieste per le moto in cui il telaio è parte integrante dell'a-

si limitato all'aspetto commerciale ma cercò in noi anche qualcosa in più di un cliente. Capì il nostro spirito e la nostra voglia di fare imprenditoria, di fare il grande salto verso volumi produttivi importanti. Da lì nacque una collaborazione che dura ormai da molti anni e che ha dato grandi frutti sia per loro che per noi. Oggi gli impianti robotizzati di saldatura che abbiamo nelle nostre unità produttive sono complessivamente ventuno. Non crediamo siano molti a poter vantare un parco di isole di saldatura così ampio".

Se ventuno impianti sono molti, scoprire che questi ventuno impianti producono centinaia di migliaia di telai per moto e scooter ogni anno, e che tutti i più blasonati marchi di motociclette italiane ed estere finiscono da MT per risolvere i propri problemi di qualità e produttività non può che rappresentare un pre-





## LA NORMALITÀ? FARE SEMPRE MEGLIO

spetto del prodotto. Negli scooter moderni c'è una carrozzeria di plastica che copre tutto e quindi il nostro problema è realizzare saldature efficaci ma non necessariamente belle esteticamente. Nelle moto, invece la bellezza della saldatura conta moltissimo. Per questo abbiamo deciso di realizzare due reparti non comunicanti. Sono prodotti differenti, moto diverse sotto l'aspetto estetico e richiedono lavorazioni diverse. Pensi che se da una parte produciamo qualche decina di migliaia di telai per motociclette, i telai per gli scooter sono stati, negli anni d'oro di questo mercato anche cinquecentomila in una stagione. Oggi la produzione è stabilizzata attorno alle trecentomila unità l'anno. È evidente che una produzione così massificata e senza vincoli estetici eccessivi, richiede personale meno raffinato di quanto ne richieda un telaio di una Ducati o di una Yamaha."

Il lavoro della MT ha inizio con una stretta collaborazione con i progettisti della moto con cui si discutono tutti gli accorgimenti atti a migliorare l'industrializzazione del prodotto.

Si tratta di un lavoro delicato che viene svolto dagli uomini di Giovenzana con grande attenzione perché molta della qualità finale del prodotto dipende da questa fase. Un passaggio di saldatura posto in una posizione scomoda, magari da costringere a interventi manuali eccessivi, può diventare nella produzione di migliaia di pezzi l'anno un problema. Un'opera di affinamento fondamentale che i produttori affidano all'esperienza di MT e degli uomini che in essa lavorano. Scendendo in officina in effetti il dubbio di essere in una succursale di ABB per qualche istante può venire.

Poi ci si avvicina a una delle tante isole di saldatura e ci si accorge che, mentre si sta montando una maschera con i diversi pezzi di telaio da assemblare proprio nel retro di quelle isole c'è un robot che marcia a tutta velocità.

Dopo la fase di saldatura automatica tutti i telai vengono controllati, uno a uno e ciascuno di questi telai viene trattato a mano secondo



*Un esempio della qualità di saldatura*

uno schema che prevede interventi differenziati secondo le zone più o meno esposte alla vista. Il lavoro realizzato è davvero incredibile e bellissimo. Mai avremmo pensato che dietro ogni telaio di moto potesse esserci tanta accuratezza. Ogni singolo pezzo viene "ripreso" e ottimizzato nell'aspetto secondo

una serie di codici colorati che indicano con diverse tinte le priorità di finitura estetica rispetto alle zone di maggiore visibilità da parte dell'utente.

Così, quando ammiriamo la nostra moto e il suo telaio, possiamo apprezzare a pieno la bellezza dei più piccoli particolari.





# DOSSIER / CICLO E MOTOCICLO



« Il nostro lavoro - ci spiega ancora Guido Giovenzana - si è potuto sviluppare anche grazie alla continua collaborazione con ABB. Il rapporto che abbiamo costruito negli anni non è certo impostato secondo canoni tradizionali. Lo scambio di idee, esperienze e prove è continuo. Noi siamo per loro un banco di test importante e loro sono per noi un partner tecnologico altrettanto significativo.

«Lavoriamo bene perché lavoriamo sullo stesso piano. Abbiamo gli stessi obiettivi e li perseguiamo insieme da quindici anni e più. Adesso, ad esempio, stiamo studiando un ulteriore miglioramento sul livello estetico delle saldature destinate alle moto con telaio a vista. Una operazione che da molti era giudicata quasi impossibile.

«Nel migliore dei casi - ci illustra ancora Giovenzana - si poteva ot-

vamo, eseguendo un solo passaggio. Ciò significa meno costi per il cliente e un lavoro di altissima qualità. Si tratta di un risultato che non avremmo potuto ottenere tanto facilmente se non avessimo messo insieme le competenze specifiche e tecniche nostre con quelle di ABB.» La dimostrazione visiva di questo successo qualitativo e produttivo sta tutto in un piccolo marchio MT, posizionato in posti quasi irraggiungibili del telaio.

«Non ci risulta infatti che siano molti i produttori di componenti di una moto a potersi permettere di marchiare il proprio prodotto anche se questo poi sarà identificato con un nome altisonante e conosciuto in tutto il mondo. Provate a guardare bene il telaio della vostra moto. E' possibile che in un punto nascosto ai più, ma noto agli addetti ai lavori, ci sia un piccolo marchietto con

«Lo so che sembra una pignoleria quasi inutile - ci spiega ancora Giovenzana - ma le posso assicurare che non è così. La differenza fra un telaio rifinito in questo modo e uno non curato nella stessa misura è quello che fa la differenza fra una moto bella e una moto brutta.»

La collaborazione fra MT e ABB, comunque è costante e riguarda tutti gli aspetti delle lavorazioni di saldatura: una collaborazione che ha dato enormi frutti in materia di qualità e affidabilità del prodotto, riduzione dei pezzi scartati per insufficiente qualità. Questo è un aspetto che deve essere assolutamente trascurato perché nella realizzazione di un telaio, come ci spiega ancora Giovenzana "basta pochissimo, un errore minimo, per fare di un oggetto destinato a supportare e sopportare sollecitazioni elevatissime senza danneggiarsi, un prodotto vulnerabile e quindi non idoneo."

Una collaborazione che prosegue giorno dopo giorno, senza soluzione di continuità. Tanto che proprio in queste settimane si sta approntando un nuovo e importante passo tecnologico nella realizzazione dei telai. Un passo anche in questo caso frutto della passione e della stima che cementano la collaborazione fra MT e ABB.



tenere quel particolare risultato con una saldatura sovrastata da un secondo passaggio di materiale con scopo rigorosamente estetico. Oggi, grazie agli studi fatti, stiamo avvicinandoci a ottenere ciò che vole-

la scritta MT. È un segno di qualità, così importante, da poter affiancare i nomi di molte fra le più belle e prestanti moto che oggi si possono apprezzare e ammirare sulle nostre strade. ■